

APPROPRIAZIONE ma questo è solo l'inizio di una storia poiché abbiamo anche fatto una SCELTA, preso proprio quello e non un altro poiché è lui che ha colpito la nostra FANTASIA. GESTO, APPROPRIAZIONE, SCELTA, FANTASIA: questo insieme di cose nasce dalla nostra volontà, quindi quell'oggetto è parte di una EMOZIONE. La storia potrebbe finire qui ma se noi desideriamo far sapere a qualcuno quello che stiamo provando dobbiamo capire come fare per dirlo, potremmo adoperare le parole o pure scriverlo o disegnarlo o mostrarglielo. Abbiamo detto che l'oggetto è stato scelto perché ha colpito la nostra, la mia fantasia, e ha prodotto un'emozione, ma come posso raccontare un'emozione? La storia si complica. Ecco, potrei adoperare i colori, ma quali? Qui la testa lascia il posto al cuore perché solamente esso è in grado di SENTIRE e aiutare la mano a fare la scelta: quello di ciascuno di noi può essere diverso da ciò che un altro sente per sé. Quale è il colore dell'amore o quello della pietà, della sofferenza, della gioia, della tristezza: i sentimenti rispondono a colori che non sono stabiliti da nessuno se non dalla sensibilità di ognuno. Per un artista contemporanea le regole che valevano per i pittori antichi non sono più le stesse: egli cerca di sentire dentro di sé quale colore racconti meglio il suo oggetto e l'emozione che prova. Quell'oggetto diventa soggetto del proprio sentire e quindi un SEGNO capace di sostituire una parola, una riga, un disegno e potrebbe persino stare su un supporto senza nessun colore, da solo, e riuscirebbe a diventare un'OPERA".

“Io sono un vagabondo, un alchimista, un viaggiatore del tempo e dello spazio, uno scienziato, un folle, un saggio, una foglia nel vento, un uomo triste e vecchio, una fiaba ancora da scrivere, un trovarobe, un inquilinatore, un ecologista, un paralitico e un centometrista, e, molto probabilmente, un sacco di altre cose, come un figlio, un padre, un nonno, ma sono qui con voi perché con le mani racconto le storie che sento nella mia testa e nel mio cuore. Le mani sono la nostra prima possibilità di comunicare: esse sono al servizio completo della nostra testa ma anche del nostro cuore quando le adoperiamo senza pensare, istintivamente. Quando adoperiamo le mani facciamo un GESTO. Ci chitiamo a raccogliere un oggetto, uno qualsiasi, e facciamo un gesto di

(Sala Battolinti).
 del Museo Pecci di Prato, il Museo di Arte Contemporanea di La Spezia
 munaie Lewis di Chiomonte (Torino), la Provincia di Lucca, l'Archivio
 Sue opere si trovano in strutture pubbliche, quali la Pinacoteca Co-
 Giocalarte
 di Pontedera, partecipando attivamente a varie edizioni del progetto
 di artigianato e infine, con l'Assessorato alla cultura del Comune
 di pittura; con Cooperative per tossicodipendenti, attraverso corsi
 ta collaborazioni con strutture psichiatriche, attraverso laboratori
 to azioni, installazioni, performances e scenografie. Dal 1984 van-
 ed ha tenuto in tutta Italia varie mostre personali. Ha realizzato
 attivo fino al 1996; dal 1971 ha partecipato a numerose collettive
 2008. Nel 1986 è stato co-fondatore del collettivo "Il Dado", rimasto
 Paolo Francesconi è nato nel 1946 a Livorno, dove è morto il 25 giugno



INSCINDIBILE

Paolo Francesconi

Opere

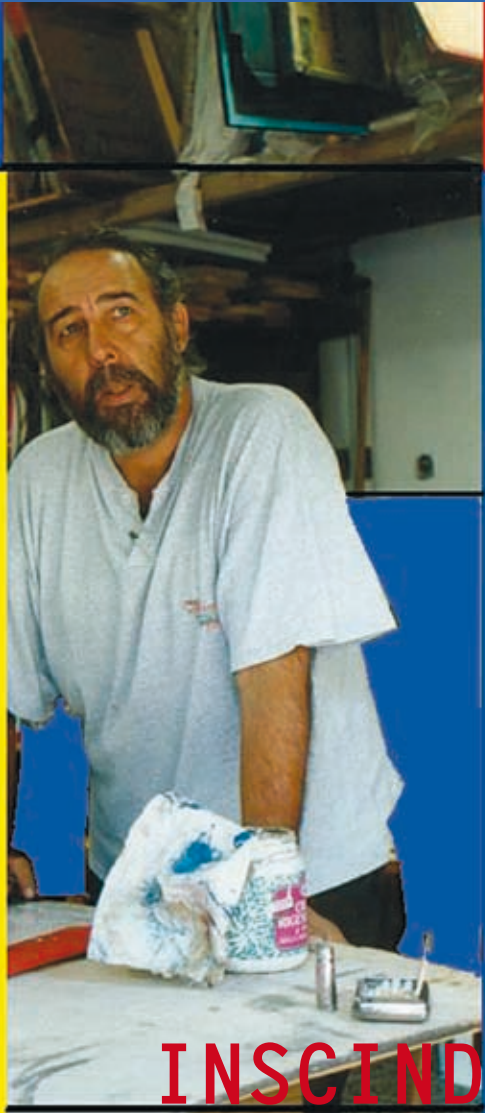
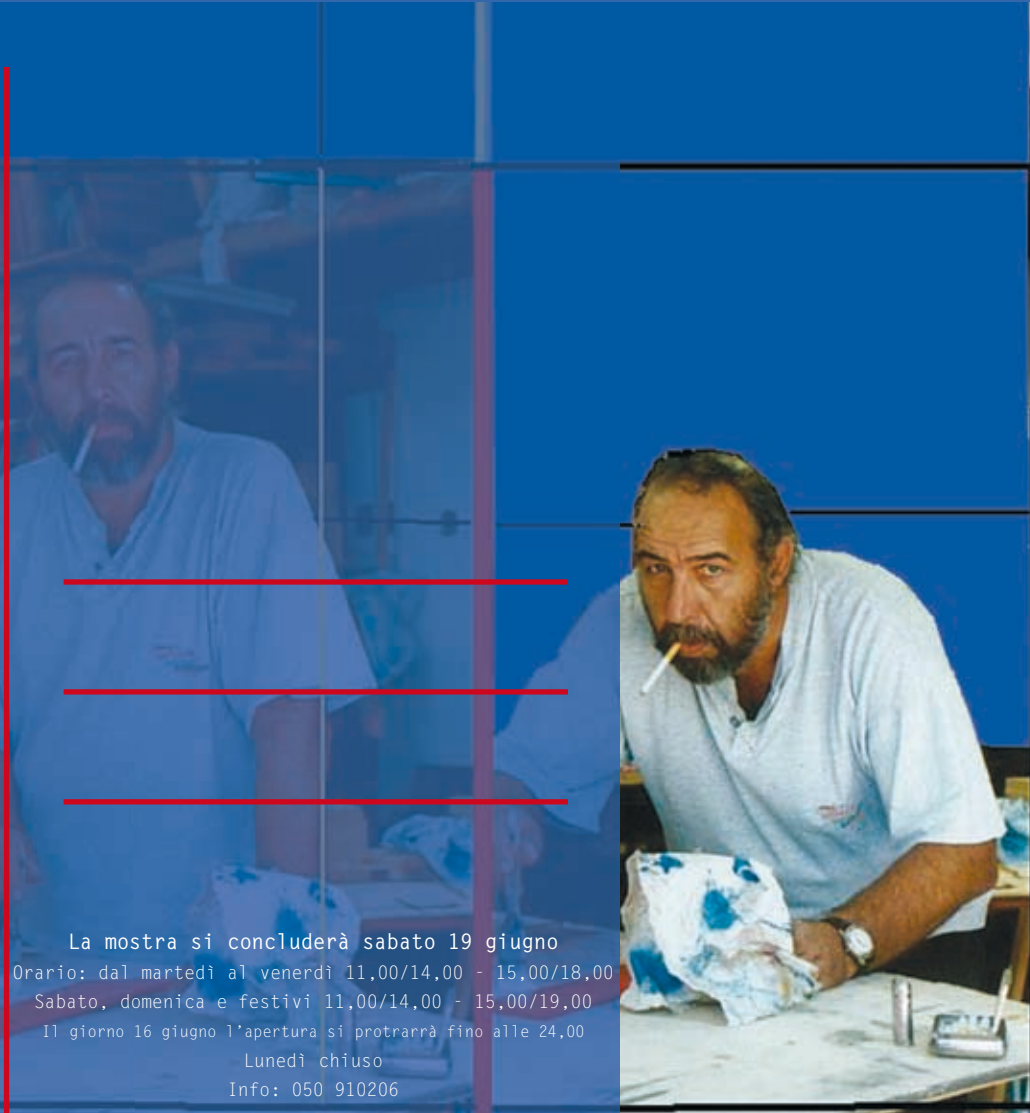
Inaugurazione
 Domenica 6 giugno ore 18,00

Chiesa di Santa Maria della Spina
 Lungarno Gambacorti
 Pisa

Interverranno
 Silvia Panichi
 Assessore alla cultura

Grazia Batini
 Curatrice

Amici, Critici e Artisti



La mostra si concluderà sabato 19 giugno
 Orario: dal martedì al venerdì 11,00/14,00 - 15,00/18,00
 Sabato, domenica e festivi 11,00/14,00 - 15,00/19,00
 Il giorno 16 giugno l'apertura si protrarrà fino alle 24,00
 Lunedì chiuso
 Info: 050 910206

INSCINDIBILE